



Città di Valmontone

(Città Metropolitana di Roma Capitale)



Piano triennale per l'informatica 2021-2023

Approvato con Deliberazione di G.C. nr. 127 del 07.09.2021

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo di lavoro per la *Transizione alla Modalità Digitale* del Comune di Valmontone (Rm) con il supporto tecnico di *Management and Consulting srl* e la collaborazione della *D.I. Andrea Matrigiani*.

INDICE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI	2
Glossario	7
Executive Summary	13
Finalità	14
Obiettivi	14
Strategia	15
Principi guida	15
Struttura del Piano	16
Principali soggetti coinvolti nel Piano Triennale per l'Informatica	16
Monitoraggio Piano Triennale	18
CAPITOLO 1.	19
Valmontone e la Transizione al Digitale	19
CAPITOLO 2. Servizi	22
Obiettivi	22
Stato di fatto	22
Tabella dei servizi applicativi	23
Miglioramenti	23
CAPITOLO 3. Dati	25
Obiettivi	25
Stato di fatto	25
Miglioramenti	26
CAPITOLO 4. Piattaforme	28
Obiettivi	28
Stato di fatto	28
Miglioramenti	30
CAPITOLO 5. Infrastrutture	31
Obiettivi	31
Stato di fatto	32
Miglioramenti	35
CAPITOLO 6. Interoperabilità	36
Obiettivi	36
Stato di fatto	36
Miglioramenti	37
CAPITOLO 7. Sicurezza informatica	38
Contesto normativo e strategico	38

Stato di fatto	39
Obiettivi	39
Miglioramenti	39
CAPITOLO 8. Accessibilità	41
Miglioramenti	41
CAPITOLO 9. Formazione	43
Stato di fatto	43
Miglioramenti	43
CAPITOLO 10.	44
Strumenti e modelli per l'innovazione	44
Obiettivi	44
Stato di fatto	45
Miglioramenti	46
CAPITOLO 11.	47
Governare la trasformazione digitale	47
Obiettivi	48
Stato di fatto	48
Miglioramenti	49
Appendice – Monitoraggio azioni Piano Triennale	50
CAPITOLO 1. Servizi	51
Obiettivi e risultati attesi	51
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	51
OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	51
CAPITOLO 2. Dati	54
Obiettivi e risultati attesi	54
OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	54
OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	54
OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	55
Obiettivi e risultati attesi	57
OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	57
OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	57
OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	58
CAPITOLO 4. Infrastrutture	59
Obiettivi e risultati attesi	59

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	59
OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	59
CAPITOLO 5. Interoperabilità	60
Obiettivi e risultati attesi	60
OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	60
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica	61
Obiettivi e risultati attesi	61
OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	61
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	61
CAPITOLO 7. Strumenti e modelli per l'innovazione	63
Obiettivi e risultati attesi	63
CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale	64
Obiettivi e risultati attesi	64
OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	64
OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	65
OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	65

Normativa di riferimento

- A. Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 «Codice dell'Amministrazione Digitale» e successive modifiche;
- B. DPCM 1° Aprile 2008 «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- C. DPCM 24 gennaio 2013 «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale»;
- D. DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005»;
- E. DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005»;
- F. DL 24 giugno 2014, n.90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114;
- G. DPCM 24 ottobre 2014 «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese»;
- H. DPCM 13 novembre 2014 «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005»;
- I. DPR 28 dicembre 2000, n. 445 <<disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti>>;
- J. Regolamento UE n° 910/2014 – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature);
- K. Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale;
- L. D.Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- M. Regolamento UE 679/2016 (trattamento e circolazione dei dati personali);
- N. Decreto legislativo n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (CAD 3.0);
- O. DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”;
- P. Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA in data 23/03/2018;
- Q. Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione in data 23/03/2018;

- R. Circolare n. 3 del 9 aprile 2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”;
- S. Linee guida di design per i servizi digitali della PA in data 13/06/2018;
- T. Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 “Responsabile per la transazione al digitale”;
- U. 12 febbraio 2019 “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”;
- V. 03 febbraio 2020 Ultimo aggiornamento del “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”;
- W. DCPM dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” all'art. 2 comma r) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- X. 19 maggio 2020 - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT;
- Y. D.Lgs. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) “Semplificazioni”;
- Z. 21 luglio DPCM “Strategia nazionale per le competenze digitali”;
- AA. 07/08/2020 Lavoro da remoto – vademecum delle policy di sicurezza per le organizzazioni;
- BB. 14 agosto 2020 – Piano triennale dell'informatica 2020 – 2022;
- CC. 11 settembre 2020 Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Glossario

Ai fini del presente piano si intende per:

- **Accountability**, criterio guida del Regolamento per la protezione dei dati personali, entrato in vigore nell'area UE lo scorso 25 maggio, in italiano è stato tradotto con il termine "responsabilizzazione" ma il concetto non è chiaramente interpretabile solo come "responsabilità", il concetto di "accountability" è legato al rendere conto dell'azione fatta o fatta fare;
- **AgID**, l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica;
- **API**, insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito;
- **Amministratori di sistema**, soggetti deputati a intervenire per garantire l'efficienza e la funzionalità di un determinato sistema informatico, aventi la possibilità di accedere a dati personali qualora l'accesso sia assolutamente necessario per raggiungere le finalità proprie del ruolo ricoperto, secondo le misure minime di sicurezza gli amministratori di sistema devono accedere con le proprie utenze amministrative e solo in casi particolari e documentati possono accedere con l'utenza Administrator generica;
- **ANPR**, anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana;
- **Antivirus**, programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo;
- **Apparati attivi**, apparecchiature hardware (fisiche) collegate alla rete che ne permettono il funzionamento;
- **Application Server**, Server dedicato all'esecuzione di applicazioni alle quali fornisce servizi di tipo infrastrutturale. Nelle architetture software è il server in cui è localizzata la logica applicativa;
- **Aree condivise**, spazi di memorizzazione messi a disposizione degli utenti sui sistemi centralizzati per la condivisione e lo scambio di files;
- **Attachment**, file allegato, può essere un allegato alla posta elettronica o a qualsiasi software di gestione dei file;
- **Backup**, procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva;
- **Banda**, quantità di dati per unità di tempo che può trasmettere una connessione, nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps, nella banda larga la trasmissione di dati avviene a velocità superiori ai 1,544 Mbps;
- **CAD**, il Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), ovvero la norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa;
- **CERT_PA**, Computer Emergency Readiness/Response Team, ovvero si tratta di una speciale squadra attiva per dare subito risposta in caso di emergenze informatiche all'interno della Pubblica Amministrazione, CERT-PA opera all'interno dell'AgID;

- **Client**, componente che accede ai servizi o alle risorse di un'altra componente, detta server. In questo contesto si può quindi parlare di client riferendosi all'hardware o al software;
- **CMS**, content management system, sistema di gestione dei contenuti, ovvero uno strumento software, installato su un server web, il cui compito è facilitare la gestione dei contenuti di siti web, svincolando il webmaster da conoscenze tecniche specifiche di programmazione;
- **CONSIP**, è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana, ovvero una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato;
- **Cookie**, tradotto letteralmente significa biscotto, è un file memorizzato in locale che identifica il computer quando è collegato ad alcuni siti Internet che ne fanno uso;
- **Cloud**, letteralmente tradotto nuvola, indica un insieme di erogazione servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet, il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo che possono essere erogate come un servizio;
- **CIE**, la carta d'identità elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge, ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana, la carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino;
- **Comunicazioni elettroniche**, scambio di informazioni tra due o più interlocutori che avvenga utilizzando mezzi di comunicazione basati su dispositivi elettronici quali ad esempio posta elettronica, sistemi di comunicazione istantanea, telefonia VoIP o cellulare
- **CSIRT**, computer security incident response team, il CSIRT Italiano è stato istituito presso il Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIS) con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia della prevenzione e della risposta del Paese a fronte di eventi di natura cibernetica a danno di soggetti pubblici e privati;
- **CSP**, cloud service provider, fornitori di servizi in cloud;
- **Database**, il termine, tradotto in italiano con banca dati, base di dati (soprattutto in testi accademici) o anche base dati, indica un archivio di dati, riguardanti uno stesso argomento o più argomenti correlati tra loro, strutturato in modo tale da consentire la gestione dei dati stessi (l'inserimento, la ricerca, la cancellazione ed il loro aggiornamento) da parte di applicazioni software;
- **Data breach**, incidente di sicurezza in cui dati sensibili o riservati protetti, vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati;
- **DNS**, domain name system, sistema che gestisce gli indirizzi dei domini Internet;
- **DPIA**, data protection impact assessment, Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, ovvero una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali;
- **Ente**, il Comune di Valmontone;
- **EC Ente Creditore**, ovvero l'Ente beneficiario del pagamento, che di solito è una Pubblica Amministrazione, ma potrebbe anche essere, ad esempio, una società a controllo pubblico o un Gestore di Pubblico Servizio (es. mobilità, rifiuti, etc.);
- **Firewall**, apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico dati in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all'interno della rete informatica comunale e contribuisce alla sicurezza della rete stessa;

- **Firma Digitale**, è il risultato di una procedura informatica che garantisce l'autenticità e l'integrità di messaggi e documenti scambiati e archiviati con mezzi informatici, al pari di quanto svolto dalla firma autografa per i documenti tradizionali. La differenza tra firma autografa e firma digitale è che la prima è legata alla caratteristica fisica della persona che appone la firma, vale a dire la grafia, mentre la seconda al possesso di uno strumento informatico e di un PIN di abilitazione, da parte del firmatario;
- **Garante della privacy**, il garante per la protezione dei dati personali è stato istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente;
- **Indirizzamento**, attività di assegnazione di indirizzi logici ad apparati attivi;
- **Integrità**, la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi;
- **IP**, indirizzo che permette di identificare in modo univoco un computer collegato alla rete, si suddivide in due parti, la prima individua la rete dove si trova il computer, la seconda individua il computer all'interno di quella rete;
- **Interoperabilità**, caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi;
- **IPSEC**, Internet Protocol Security, ovvero un insieme di protocolli implementati che fornisce un metodo per garantire la sicurezza del protocollo IP e dei protocolli di livello superiore (come ad esempio UDP e TCP), proteggendo i pacchetti che viaggiano tra due sistemi host, tra due security gateway (ad esempio router o firewall) oppure tra un sistema host e una security gateway;
- **IUV** Identificativo Univoco Versamento ovvero il codice che identifica univocamente il pagamento all'interno di una Pubblica Amministrazione;
- **Linee guida o policy**, regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;
- **Log**, file che registra attività di base quali l'accesso ai computer e che è presente sui server della rete informatica;
- **Logging**, attività di acquisizione cronologica di informazioni attinenti all'attività effettuata sui sistemi, siano essi semplici apparati o servizi informatici;
- **Misure minime di sicurezza**, le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti;
- **Multicanalità**, possibilità di pagare attraverso diversi strumenti (carta di credito, conto corrente, bollettino postale, etc.) e canali (smartphone, web, ATM, punto fisico sul territorio, etc.);
- **NAS**, network attached storage, ovvero un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere una memoria di massa, in pratica costituita da uno o più dischi rigidi, all'interno della propria rete;
- **OEM** Original Equipment Manufacturer (produttore di apparecchiature originali). Nella vendita del software applicativo e di sistema trova posto nell'ambito della politica delle licenze d'uso la cessione dei diritti di preinstallazione ai produttori e agli assemblatori di personal computer e sistemi server proprietari. La cosiddetta licenza OEM è rilasciata da importanti produttori di sistemi operativi, di programmi per la grafica, di antivirus. Tale accordo di licenza generalmente prevede la non trasferibilità dei diritti di licenza

e altre limitazioni circa la non vendibilità del software separatamente dall'hardware;

- **Office automation**, software di produttività, si intendono gli applicativi a corredo della mansione lavorativa;
- **Open data**, un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
- **PagoPA**, un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione;
- **PEC Posta Elettronica Certificata**, La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. "Certificare" l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse;
- **Policy**, modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software;
- **Policy di riferimento**, documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;
- **Postazione di lavoro**, dispositivo che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;
- **Protocollo**, insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione;
- **PSD** Payment Services Directive ovvero la direttiva europea e la relativa normativa nazionale di recepimento, alle quali devono sottostare i sistemi di pagamento;
- **PSD2** la nuova versione della PSD, già recepita a livello nazionale;
- **PSN**, poli strategici nazionali, ovvero il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o di-distribuite) di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni;
- **PSP**, Prestatore Servizi di Pagamento ovvero il soggetto che eroga il servizio di pagamento e effettua verso l'Ente Creditore il versamento delle somme incassate dal cittadino;
- **Quietanza di Pagamento** documento che l'Ente Creditore mette a disposizione del cittadino in seguito alla ricevuta telematica fornitagli da pagoPA;
- **Responsabile del trattamento**, il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- **Rete dati**, Il supporto fisico necessario per la comunicazione tra due o più calcolatori. Include la rete locale di lavoro (LAN) e la rete Internet. Esempi di supporto fisico sono la rete Ethernet, Token Ring, WIFI, ISDN, ADSL, ATM, FrameRelay, PSTN;

- **RDP**, remote desktop protocol, ovvero un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer ad un altro in maniera grafica;
- **RPT**, Richiesta Pagamento Telematica ovvero l'insieme dei dati che riguardano il pagamento (es. importo, Ente Creditore, IUUV, etc.);
- **RT**, Ricevuta Telematica ovvero il messaggio che riporta all'Ente Creditore l'esito del pagamento;
- **Responsabile per la protezione dati**, RPD o DPO, il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.
- **Registri delle attività di trattamento**, elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze;
- **Rete dati**, insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla comunicazione tra apparati informatici;
- **Sandbox**, è un processo di rete che consente di inviare i file a un dispositivo separato, da ispezionare senza rischiare la sicurezza della rete, ciò consente il rilevamento di minacce che potrebbero aggirare altre misure di sicurezza, comprese le minacce zero-day;
- **SEPA**, Single Euro Payments Area - Area unica dei pagamenti in euro ovvero norme e processi per i pagamenti validi per i paesi dell'Unione Europea;
- **Server**, componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete. Si noti che il termine server, così come pure il termine client, possono essere riferiti sia alla componente software che alla componente hardware;
- **SIOPE+**, è la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche/tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici;
- **Software as a Service (SaaS)** servizio d'applicazione software erogato attraverso il web dal venditore o rivenditore. Il cliente avrà accesso a un'interfaccia di utilizzo del software via browser, senza la necessità di alcun download applicativo o installazione.
- **Software web-based**, programma dotato di un'interfaccia web, non ha prerequisiti e dipendenze obbligatorie (ad esempio plug-in sul dispositivo) ed è mobile first;
- **SPC**, sistema pubblico di connettività e cooperazione, ovvero una cornice nazionale di interoperabilità, definisce le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili;
- **SPC2**, sistema pubblico di connettività e cooperazione fase 2;
- **SPCCloud**, sistema pubblico di connettività e cooperazione in cloud per l'erogazione di servizi a favore della Pubblica Amministrazione;
- **Spamming**, Invio di comunicazioni (prevalentemente di posta elettronica) non sollecitate che contengano materiale pubblicitario; in modo improprio in questa categoria vengono anche catalogate le mail con intenti malevoli (es. truffe, tentativi di furto d'identità, etc.);
- **SPID**, sistema pubblico di identità digitale, ovvero la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione o dei soggetti privati aderenti, con un'unica Identità Digitale, utilizzabile da computer, tablet e smartphone;

- **SSL**, secure sockets layer, ovvero un protocollo crittografico usato nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica che permette una comunicazione sicura dalla sorgente al destinatario (end-to-end) su reti TCP/IP (come ad esempio Internet) fornendo autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità operando al di sopra del livello di trasporto;
- **SURCHARGE** sovrapprezzo applicato dal beneficiario sull'importo da pagare che ha lo scopo di coprire i costi di incasso e che si distingue dalla commissione che il PSP chiede al pagatore per eseguire l'operazione;
- **Titolare del trattamento**, ovvero l'autorità pubblica (il Comune o altro Ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali;
- **URL**, uniform resource locator, Identifica in modo univoco le informazioni presenti su Internet, un indirizzo dal quale si richiamano le informazioni;
- **Utente**, persona fisica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente;
- **Virtualizzazione** Per virtualizzazione si intende la creazione di una versione virtuale di una risorsa normalmente fornita fisicamente. La virtualizzazione permette l'ottimizzazione delle risorse e la capacità di far fronte a esigenze specifiche secondo il più classico paradigma dell'on demand.
- **VOIP**, voice over IP, ovvero una tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati;
- **VPN**, virtual private network, ovvero una rete di telecomunicazioni privata instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico condiviso e sicuro attraverso la rete internet;
- **WF Work Flow**. (tradotto letteralmente "flusso di lavoro"), è la creazione di modelli e la gestione informatica dell'insieme dei compiti e i diversi attori coinvolti nella realizzazione di un processo lavorativo (detto anche processo operativo). Il termine di Workflow potrà quindi essere tradotto in italiano come Gestione elettronica dei processi lavorativi;
- **WFE Work Flow Engine** (Motore per la gestione dei flussi di lavoro). Il motore di workflow è lo strumento che permette di creare dei modelli e di automatizzare i processi lavorativi dell'azienda. Questo tipo di strumento permette anche di formalizzare le regole lavorative aziendali per automatizzare il decisionale, cioè il ramo del workflow da scegliere in funzione del contesto dato.

Executive Summary

Per attuare la strategia nazionale, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e ribadito dalla Circolare MPA nr. 3 del 2018, ogni amministrazione deve predisporre un proprio documento strategico: il **Piano triennale ICT**.

Un obbligo, questo, ribadito con la pubblicazione, lo scorso agosto 2020, del *Piano triennale per la P.A. 2020-2022* da parte di AgID e con il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11.09.2020 nr. 120), il cosiddetto "*Decreto semplificazioni*".

Il presente Piano 2021 - 2023 (**il primo adottato dal Comune di Valmontone nella sua storia**), rappresenta la sintesi di un percorso e la naturale evoluzione delle attività portate avanti dall'Ente negli ultimi anni in tema di informatizzazione e di digitalizzazione, ed ha l'obiettivo di declinare la visione strategica ed i modelli che guideranno l'evoluzione ICT della Città nel prossimo triennio.

Il presente documento segue, infatti, la struttura del Piano nazionale, ne mutua i concetti basilari e mette a confronto le azioni con quelle attuate e/o programmate dal Comune di Valmontone.

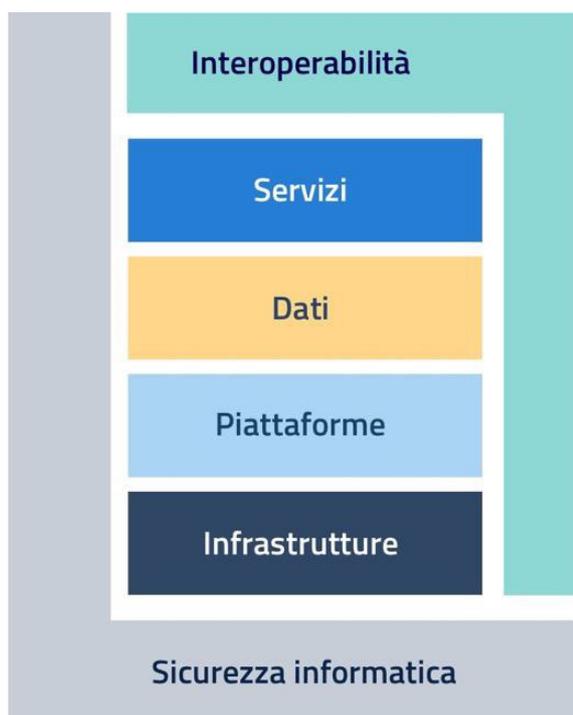
Oltre ad essere un obbligo, la redazione del Piano triennale per l'informatica è fondamentale per organizzare le attività relative all'attuazione della transizione digitale che richiedono una programmazione (adempimenti, acquisti informatici, migrazione dei servizi, formazione del personale, ecc.).

Gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi mesi - fra i quali la drammatica emergenza sanitaria, economica e sociale causata dal virus COVID-SARS19 - da un lato hanno evidenziato in maniera inequivocabile la necessità di accelerare sul fronte della transizione al digitale per consentire a tutti i cittadini di "*non restare da soli*", dall'altro, da un punto di vista prettamente normativo, hanno imposto una precisa road map alle Pubbliche Amministrazioni, chiamate a procedere con celerità all'utilizzo di approcci digitali basati sulla cyber security e metodi di lavoro quanto più possibile cloud oriented.

Sotto questo punto di vista, il primo switch off determinato dal *Decreto Semplificazioni*, quello dello scorso 28 febbraio 2021, ha imposto alle P.A. il rilascio di una serie di servizi in modalità digitale (utilizzo della piattaforma PagoPA per ricevere pagamenti, divieto di rilascio di credenziali per l'accesso ai servizi comunali online, che quali dovranno essere accessibili solo tramite SPID o CIE, attivazione dei servizi comunali online sull'App IO).

Coerentemente con gli obiettivi definiti, per il legislatore, dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), il Piano vuole dare una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione snellendo le relazioni con cittadini e imprese attraverso l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), e ricercando il miglioramento continuo dei processi interni dell'Ente.

Il *Piano Triennale Nazionale 2020-2022* introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi, individuati per ciascuna delle tematiche affrontate, e propone un modello aggiornato che qui viene schematizzato.



Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

Finalità

- Costruire un modello “*di città intelligente*” in grado di promuovere i “*diritti di cittadinanza digitale*”, l’efficacia dell’azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti.
- Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini.
- Realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città.
- Coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze.

Obiettivi

Tutte le azioni intraprese e le scadenze previste nei Piani Triennali AGID e dalla L. 120/2020 hanno, tra gli obiettivi, il soddisfacimento dei diritti dei cittadini e delle imprese, indicati nella Sezione II del D.Lgs. nr. 82/2005 CAD - Codice dell’amministrazione digitale, ed in particolare:

- **Diritto all’uso delle tecnologie:** chiunque ha il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti del CAD nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- **Identità digitale e domicilio digitale:** chiunque ha il diritto di accedere ai servizi on-line delle PA tramite la propria identità digitale;
- **Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche:** le PA sono obbligate ad accettare tramite la piattaforma PagoPA i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;

- **Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche:** tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, e viceversa, avvengono esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- **Utilizzo del domicilio digitale:** le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti negli appositi elenchi istituiti (IPA, INI PEC, INAD);
- **Diritto a servizi on-line semplici ed integrati:** chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalle PA in forma digitale;
- **Alfabetizzazione informatica dei cittadini:** lo Stato e le PA promuovono iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini;
- **Connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici:** le PA favoriscono la connettività alla rete internet negli uffici e nei luoghi pubblici;
- **Partecipazione democratica elettronica:** le PA favoriscono ogni forma di uso delle tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini.

Strategia

- Favorire lo **sviluppo di una società digitale**, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo **sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla **diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano**, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

- **digital & mobile first:** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only:** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first:** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili:** le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **concepito come transfrontaliero:** (transfrontaliero by design): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** (Open source) le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Struttura del Piano

Il Piano, in sintonia con quanto previsto dalla normativa nazionale, prende in esame:

- *Infrastrutture: Cloud, Data Center, Connettività*
- *Modelli di Interoperabilità*
- *Dati della PA*
- *Piattaforme abilitanti*
- *Servizi*
- *Sicurezza Informatica*
- *Strumenti e modelli per l'innovazione*
- *Governare la Trasformazione Digitale*
- *Formazione*
- *Accessibilità*

Per ognuna delle aree identificate verrà descritta, nel dettaglio, la situazione attuale, le possibili alternative migliorative, le procedure necessarie per misurare l'efficacia e la fattibilità delle alternative e le azioni da intraprendere (e la relativa tempistica) per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Principali soggetti coinvolti nel Piano

All'attuazione del *Piano Triennale del Comune di Valmontone* sovrintende l'Ufficio per la Transizione al Digitale, attraverso il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), in collaborazione con il Segretario Generale ed i Responsabili dei Servizi, ognuno per le proprie competenze.

Molte delle attività indicate nel presente Piano dovranno essere messe in atto in collaborazione con fornitori e software house.

Al RTD spettano i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;*
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;*

- d) *accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;*
- e) *analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
- f) *cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);*
- g) *indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- h) *progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*
- i) *promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
- j) *pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.;*
- j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).*

Ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- a) *il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;*
- b) *il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);*
- c) *il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);*

- d) *l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);*
- e) *la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;*
- f) *la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.*

Monitoraggio Piano Triennale

Tenuto conto che con il Decreto Semplificazioni 2021, l'AGID assume "poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del CAD e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" e che le sanzioni previste sono particolarmente onerose per gli Enti inadempienti, **obiettivo essenziale per il Comune di Valmontone sarà quello assumere l'impegno a seguire le indicazioni previste per la completa transizione al digitale.**

Il presente documento, pertanto, risulta necessario ad illustrare le operazioni effettuate e da effettuare per adempiere i termini di legge e adeguare le modalità di lavoro e la fruizione dei servizi ai cittadini verso una modalità più adeguata alla trasformazione digitale.

Infine in appendice sarà esplicitata, per obiettivo e azione del Piano Triennale Agid, l'azione svolta/programmata dal Comune di Valmontone in modo da monitorarne l'aderenza.

CAPITOLO 1.

Valmontone e la Transizione al Digitale

Il *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione* è il documento di indirizzo attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione. Il Piano definisce, infatti, le linee guida della strategia operativa di sviluppo dell'informatica pubblica fissando i principi fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità, precisando la logica di classificazione delle spese ICT.

L'utilizzo delle nuove tecnologie è, dunque, fra gli strumenti cardine individuati dalla nuova Pubblica Amministrazione per migliorare in qualità ed in quantità i rapporti con i cittadini/utenti.

Sotto questo punto, a partire da febbraio 2017 l'area ITC del Comune di Valmontone - che comprende Gestione reti fisiche e immateriali, connettività, acquisto ed ammodernamento patrimonio hardware e software, fonia fissa e mobile, apparati - è stata trasferita ed accorpata sotto il Servizio 1.7 con la voce "*Sistemi Informatici ed Informativi*" (Dirigente dr. Gianluca Petrassi, Responsabile del Servizio dr. Marco Leone).

Lo scopo di tale innovazione era quello di creare, dal punto di vista strategico, una visione unitaria delle problematiche ITC e, dal punto di vista finanziario, di realizzare un centro di spesa unico allo scopo di contenere i costi di gestione (anche attraverso il ricorso al MEPA) e di razionalizzare le infrastrutture e le dotazioni esistenti.

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, il triennio di riferimento si sta rivelando assai impegnativo poiché il Comune è chiamato a confrontarsi con le linee guida del *Piano Triennale per l'Informatizzazione della Pubblica Amministrazione 2020/2022*, e con le stringenti scadenze in tema di transizione al digitale che, sull'onda delle difficoltà causate dalla Pandemia da Covid-19, ha imposto la Legge nr. 120/2020 di Conversione del cd. *D.L. Semplificazioni* (DL nr. 76/2020).

Il citato DL nr. 76/2020 aveva, infatti, fissato la data del 28.02.2021 per:

- l'avvio dei progetti di trasformazione digitale;
- l'utilizzo in via esclusiva Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o in alternativa della Carta d'Identità Elettronica (CIE), come strumento di identificazione di cittadini ed imprese per accesso ai servizi pubblici digitali erogati dalle pubbliche amministrazioni;
- il completamento della predisposizione dei pagamenti elettronici verso la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo della piattaforma PagoPA;
- l'ingresso con i propri servizi On line sulla APP IO;
- garantire on line tutti i servizi erogati in modalità off line e tradizionale.

Giova ricordare che questa Amministrazione aveva già autonomamente avviato un **proprio processo di trasformazione digitale**, con un progetto di progressivo sviluppo ed adeguamento delle procedure e dei sistemi informatici ed informativi.

A partire da agosto 2019, sono stati attivati **processi di identificazione tramite SPID e pagamenti con la piattaforma Pago PA** per gli uffici SUAP e SUE.

Con **Deliberazione di G.C. nr. 204 del 17.11.2020** è stato nominato il Responsabile per la Transizione alla Modalità Digitale e creato un apposito Ufficio di coordinamento.

Il 15.12.2020 *PagoPA* spa, in convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e AgID, ha pubblicato un Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni messo a disposizione dal Ministero per l'Innovazione tecnologica attraverso il Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (istituito con l'art. 239 del DL nr. 35/2020, *Decreto Rilancio*, convertito dalla L. nr. 77 del 17.07.2020). Il Comune **ha partecipato a tale Bando**, avendo i requisiti per risultare beneficiario del contributo previsto.

Nel **Documento Unico di Programmazione 2021-2023** (Delibera di G.C. nr. 61 del 22.12.2020) sono state recepite le linee guida di tale processo di trasformazione digitale, adeguate alle scadenze imposte dalla legge.

Il 26/07/2021 (prot. 18135) *Pago PA spa* ha comunicato all'Ente **l'esito positivo** della verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi previsti alla data del 28/02/2021 e, di conseguenza, **l'erogabilità del contributo previsto** (nella misura del 20%)¹.

Nel quadro di Transizione alla modalità digitale sopra delineato, l'amministrazione è impegnata altresì nella complessa rideterminazione della **gestione documentale degli atti** che prevede, tra l'altro, l'adozione di un Nuovo Manuale per la gestione documentale entro la scadenza prevista del 01.01.2022 e la dematerializzazione degli archivi cartacei.

Negli ultimi anni, è stata avviata una politica strategica di **progressivo passaggio dei server dell'Ente da strutture fisiche alle infrastrutture Cloud** (*come ora reso obbligatorio dalla normativa, con un piano da approvare entro settembre 2021*). La sperimentazione CLOUD è stata avviata nel 2019 ed è poi proseguita con lo spostamento su macchine virtuali dell'attività dell'Ufficio Anagrafe (Carta di identità elettronica), dell'Ufficio Tributi, del Protocollo, della Contabilità e dell'Intera gestione documentale degli atti Amministrativi.

Nel 2020/21, infine, è stato implementato il progetto **Valmontone Free WiFi**, per la creazione di zone di pubblica connettività libera, con l'installazione di oltre 24 hot spot in altrettanti luoghi di pubblico incontro cittadini (piazze, palazzi, scuole, strutture sportive, parchi pubblici, stazione FS, Centro Locale Anziani), grazie al bando Comunitario "*WiFi4Eu*" e a quello del MISE "*Piazza WiFi Italia*".

Grazie a questa azione programmatica avviata nel 2017, alla scadenza del 28.02.2021 l'Amministrazione era pienamente in regola con i dettami di cui a D.L. nr. 76/2020 e in particolare:

- risultava sottoscritta ed operativa la Convenzione di Adesione al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- risultavano attivati i pagamenti elettronici verso la P.A. con il PagoPA attraverso le piattaforme delle software house;

¹ Per accedere all'erogazione della seconda tranches del contributo (pari all'80%) il Comune dovrà dimostrare di aver concluso, entro il 31 dicembre 2021, le attività di cui alla lettera A) e B) dell'allegato 3. La richiesta dovrà essere inoltrata entro il prossimo 31/01/2022.

- risultava definito ed attivato l'elenco dei servizi digitali destinati ad essere erogati attraverso l'*AppIO*, realizzando così il punto di accesso telematico previsto dall'art. 64 bis del D.Lgs. 81/2005 del CAD.

CAPITOLO 2. Servizi

La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni della macchina amministrativa, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l'utilizzo più consistente di soluzioni **Software as a Service** già esistenti;
- il **riuso e la condivisione di software e competenze** tra le diverse amministrazioni;
- l'**adozione di modelli e strumenti validati** a disposizione di tutti;
- il costante **monitoraggio dei propri servizi on line**.

Si richiama quindi l'importanza di **fornire servizi completamente digitali**, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme abilitanti, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici, sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi.

Per incoraggiare gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che essi siano utilizzabili da qualsiasi dispositivo, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso l'accesso ai dati certificati da altre Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivi

- OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Stato di fatto

Nel Comune di Valmontone, attualmente, le maggior parte delle procedure applicative sono nella modalità *software as a service* (SaaS). I principali servizi sono erogati da diversi fornitori presenti nel marketplace e certificati da Agid.

Notevole attenzione (e risorse) sono state dedicate ai servizi on line e allo stato attuale sono erogati i seguenti servizi on line:

- SUE - istanze afferenti all'Edilizia;
- SUAP - istanze afferenti alle attività produttive;
- PAGOPA - gestione dei pagamenti elettronici;

- MENSA E SCUOLABUS – gestione delle posizioni personali degli utenti attraverso un portale dedicato ed una App “Spazio Scuola”.
- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE – News ed eventi sono veicolate attraverso una apposita APP denominata “Valmontone In App”.

Tabella dei servizi applicativi

Applicativo	Modalità erogazione	Fornitore
Servizi Tributarî	SAAS	Maggioli
SUE	SAAS	Golemnet
SUAP	SAAS	Golemnet
Contabilità finanziaria	SAAS	Kibernetes
Contabilità finanziaria (archivio)	On Premise	Halley
Gestione economica personale	SAAS	Kibernetes
Gestione giuridica personale	SAAS	Kibernetes
Gestione documentale	SAAS	Kibernetes
Gestione documentale (archivio)	SAAS	Maggioli
Albo Pretorio	SAAS	Kibernetes
Amministrazione trasparente	SAAS	Kibernetes
Amministrazione trasparente (archivio)	SAAS	IS web
Privacy	SAAS	Management & Consulting
Controllo di gestione	SAAS	Management & Consulting
Servizi Demografici	SAAS	Maggioli
Protocollo informatico	SAAS	Kibernetes
Protocollo informatico	SAAS	Maggioli (archivio)
Gestione mensa e scuolabus	SAAS	Progetti & Soluzioni
Freebook cedole librerie	SAAS	Progetti & Soluzioni
Polizia Locale	On premise	Maggioli - Sapidata
Sito web comunevalmontone.it	SAAS	Golemnet
Sito web valmontonedifferenzia.it	SAAS	
APP “Spazio Scuola”	SAAS	Progetti & Soluzioni
APP “Comune in APP”	SAAS	Golemnet
Posta elettronica certificata	SAAS	TIM
Posta elettronica	On Premise	Microsoft Exchange 2010

Il sito web del Comune di Valmontone www.comunevalmontone.it, quello dedicato alla raccolta differenziata www.valmontonedifferenzia.it nonché le APP “Spazio Scuola” e “Valmontone in APP” sono aderenti alle Linee guida di design per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione e ai relativi Kit di riferimento.

Sia per i siti internet che per le App sono state pubblicate, nei tempi previsti, le relative dichiarazioni di accessibilità sul portale AGID.

Miglioramenti

L’obiettivo generale del triennio è migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali on line attraverso l’utilizzo di soluzioni SaaS.

Sotto questo punto di vista. il Comune di Valmontone sta già lavorando con gli attuali fornitori del sistema gestionale dell’Ente per esporre nuovi servizi in cloud alla cittadinanza (es. possibilità di ottenere certificati anagrafici online, consultazione delle posizioni tributarie, maggiore accesso ai servizi a domanda individuale).

Ulteriori miglioramenti previsti

- ✓ Completare il passaggio di tutte le procedure applicative verso il modello SAAS in cloud.
- ✓ Adottare strumenti di produttività individuale uniformi per tutte le postazioni di lavoro e erogati in modalità SAAS.
- ✓ Modifica in senso semplificativo degli attuali indirizzi di poste elettronica istituzionali passando dall'attuale xxxxxxx@comune.valmontone.rm.gov.it a un indirizzo modello xxxxxx@comune.valmontone.rm.it.
- ✓ Contestuale migrazione dell'attuale servizio mail dal server fisico, attualmente ospitato all'interno del CED comunale, su piattaforma cloud.
- ✓ Erogare ulteriori servizi digitali per il cittadino mediante l'adesione a Web Analytics secondo i principi Cloud First e SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AgID.

CAPITOLO 3. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario ridefinire una nuova *data governance* coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. È, quindi, opportuno individuare le principali problematiche e sfide che l'attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati.

In linea con i principi enunciati, è necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che prevedono l'utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Obiettivi

- OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.
- OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.
- OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

Stato di fatto

Negli ultimi anni, è stata avviata una politica strategica di progressivo passaggio dei server dell'Ente da strutture fisiche ospitate all'interno del CED alle infrastrutture Cloud (*come ora reso obbligatorio dalla normativa, con un piano da approvare entro settembre 2021*).

La sperimentazione è stata avviata nel 2019 ed è progressivamente proseguita con lo spostamento sul Cloud dell'attività dell'Ufficio Anagrafe (Carta di identità elettronica), dell'Ufficio Tributi, del Protocollo, della Contabilità, della Pubblica Istruzione e dell'Intera gestione documentale degli atti Amministrativi.

Allo stato, una parte dei dati è ancora conservata in server fisici siti nella sala CED ubicata nel Palazzo Comunale; i server sono backuppati tramite software di backup (Microsoft) su dispositivi esterni che vengono sostituiti in base alla pianificazione decisa, in questo modo si ha l'ulteriore sicurezza, in caso di guasti, che i file originali e la copia di backup siano posizionati in due luoghi fisicamente diversi. Essendo però i dispositivi ubicati nella stessa sede, l'ente non ha la sicurezza di ripristinare i dati da catastrofi naturali o da altri eventi particolari come ad esempio il furto.

Nel quadro di transizione alla modalità digitale delineato, inoltre, l'Amministrazione comunale è impegnata nella rideterminazione della gestione documentale degli atti che prevede, tra l'altro, la dematerializzazione degli archivi cartacei. Fra le esigenze ritenute prioritarie vi è, infatti, quella di attuare un processo di riordino, attraverso l'informatizzazione delle procedure, per aumentare la qualità e quantità di dati e metadati disponibili, ridurre i tempi di lavorazione degli uffici e quelli di risposta ai cittadini-utenti.

Una parte di tale processo, iniziato nel 2019, ha previsto la parziale digitalizzazione delle pratiche edilizie (anni 2014/2021), operazione che ha consentito di razionalizzare la gestione in modalità telematica dell'accesso alle pratiche da parte dei tecnici, consentendo il lavoro da remoto dei dipendenti, in applicazione ai protocolli sanitari in tema di contenimento del Covid 19.

Visto che una notevole mole di documenti è ancora allocata negli Uffici e che si rende urgente procedere all'ordinamento e alla digitalizzazione di tali atti per il protrarsi dell'emergenza sanitaria, e nell'ottica della scadenza del 01.01.2022, relativa alle nuove modalità di gestione documentale, a giugno 2021 è stato avviato un nuovo piano di digitalizzazione che riguarda:

1. Digitalizzazione pratiche commerciali afferenti al SUAP degli ultimi 20 anni;
2. Digitalizzazione Archivio atti amministrativi (Delibere di Giunta e di Consiglio 2010/2020, Decreti, Ordinanze 1990/2020);
3. Completamento digitalizzazione archivio delle pratiche edilizie;
4. Digitalizzazione archivio area Lavori Pubblici;
5. Digitalizzazione Contratti dell'Ente.

Per il resto, il Comune di Valmontone pubblica dati aperti - oltre che attraverso il canonico canale del Portale trasparenza - attraverso il proprio portale www.comunevalmontone.it, che si riferiscono al suo territorio quali le "Cartografie":

- Carta Tecnica Regionale
- Piano Territoriale Paesistico Regionale
- Piano di Assetto Idrogeologico
- Vincolo Idrogeologico
- Carta Tecnica Comunale
- Piano Regolatore Generale
- Regolamento Edilizio
- Microzonizzazione Sismica
- Zonizzazione Acustica

Inoltre è fornitore dei propri dati nei portali della Regione Lazio open data quali

- openSpesa
- openBilanci
- openCoesione

Miglioramenti

Per quanto riguarda l'archivio dati informatici, entro settembre 2021 l'Ente adotterà uno specifico Piano volto a delineare una road map per la migrazione dei software installati sui server verso infrastrutture, server farm e servizi cloud qualificati da AGID. Il completamento della migrazione in cloud di tutti i servizi applicativi e di base potrà garantire la dismissione del Data Center.

Obiettivo ulteriore è quello di raggiungere, entro la fine del 2022, l'aggiornamento dell'infrastruttura interna hardware e l'utilizzo di tecnologie cloud certificate da AgID come ulteriore strumento per effettuare il backup dei dati comunali relativi al file server così da adottare uno strumento di salvataggio ibrido più performante in caso di piccoli guasti all'infrastruttura o in caso di catastrofe naturale che potrebbe impedire l'accesso alle infrastrutture informatiche comunali locali.

Vista l'attuale carenza di presidio di questo componente tecnologica si intende continuare a sfruttare i meccanismi di sussidiarietà per implementare l'azione, mediante la pubblicazione automatizzata e semi-automatizzata di dati aperti (open data), sul portale www.dati.lazio.it, che Regione Lazio mette a disposizione degli Enti locali.

Particolarmente significativo per tale obiettivo è quello di costituire al proprio interno una "*squadra per i dati*" (data team), identificando tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato.

Più in generale l'obiettivo sarà quello di avviare l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse Nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità, per favorirne la condivisione fra PA e PA e fra PA e Cittadino/Imprese, aumentando la qualità di dati e metadati e la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

CAPITOLO 4. Piattaforme

Le Piattaforme tecnologiche consentono di ridurre il carico di lavoro delle PA, sollevandole dalla necessità di realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi. Nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorarne l'efficienza e di generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Il Piano nazionale 2020-2022 promuove **l'avvio di nuove piattaforme** che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **CUP integrati**: una piattaforma per l'integrazione e l'interoperabilità delle soluzioni di CUP regionali e interaziendali esistenti, che consentirà ai cittadini di accedere più facilmente alle cure grazie alla possibilità di conoscere i tempi di attesa e di poter prenotare in tutte le strutture a livello nazionale.
- **Piattaforma IO**: la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti.
- **INAD**: la piattaforma che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- **Piattaforma del Sistema Museale Nazionale**: la piattaforma che consentirà di collegare in rete tutti i musei italiani e di offrire informazioni e servizi sia per cittadini e turisti che per gli operatori del Sistema Museale Nazionale.
- **Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)**: la piattaforma che permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (BigData).

Il Piano prevede, inoltre, un percorso di evoluzione delle piattaforme esistenti (**SPID, PagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA** ecc.).

Obiettivi

- OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa
- OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Stato di fatto

Come previsto dal Decreto Semplificazioni, il Comune di Valmontone ha avviato l'utilizzo di tre piattaforme abilitanti: SPID, PagoPA ed App IO.

- **PagoPA** è il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata, cui tutte le Amministrazioni devono aderire per legge. Il Sistema permette di pagare tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli e qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali ma anche verso altri soggetti

attraverso il sito o l'app dell'Ente o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP). Il vantaggio è quello di poter fruire di un sistema di pagamento semplice, affidabile e non oneroso per la PA e in linea con le esigenze dei cittadini.

Con un progetto pilota del 2019, il Comune ha avviato la sperimentazione e l'utilizzo di PagoPA per i propri servizi SUAP e il SUE Online.

Il 28 febbraio 2021, in ottemperanza all'obbligo dettato dal Decreto Semplificazione, Pago PA è stato esteso a tutti i servizi erogati dall'Amministrazione Comunale.

Quello implementato dall'Amministrazione è un sistema misto: ciascuna software house che fornisce applicativi all'Ente, infatti, ha attivato il proprio sistema Pago PA. A coordinare tutti i canali Pago PA attivati, la software house *Kibernetes*, che fornisce all'Ente il gestionale per la contabilità

- **L'APP IO**, è la porta di accesso per i servizi on line, l'applicazione per smartphone e tablet che permette di interagire con tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, locali e nazionali, raccogliendone i servizi erogati (comunicazioni, pagamenti e documenti) in un'unica app.

Attraverso IO (accessibile tramite SPID o con Carta di Identità Elettronica) è possibile pagare oppure ricevere messaggi, avvisi, comunicazioni non solo dal Comune di Valmontone ma da qualunque altro Ente pubblico.

Impostando le preferenze, il cittadino deciderà quali servizi attivare, quali notifiche ricevere e come riceverle (mail, con l'app o tramite le notifiche push del telefono).

Per i messaggi relativi al pagamento di servizi o tributi, sarà possibile completare l'operazione dallo smartphone, grazie alla piattaforma pagoPA integrata nell'app.

Il 28 febbraio 2021, il Comune di Valmontone è sbarcato con i seguenti servizi sulla APP IO.

- Servizi Cimiteriali
- Servizi Scolastici
- Servizi Demografici
- Servizi Sociali
- Servizi Urbanistica e Pratiche Edilizie
- Servizi Tributi
- Informazioni al cittadino
- Servizi Polizia Locale
- Servizi Mensa
- Servizio Trasporto

- **SPID** è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale ai servizi online di pubbliche amministrazioni e privati che sono parte del sistema SPID.

In ottemperanza al citato Decreto Semplificazioni, il Comune di Valmontone, ha implementato per i servizi on line (SUEP, SUAP, PROTOCOLLO, PAGOPA, MENSA E SCUOLABUS) l'accesso tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale, essendosi accreditato come fornitore di servizi SPID presso AGID.

Il 15.12.2020 *PagoPA* spa, in convenzione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e AgID, ha pubblicato un Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni messo a disposizione dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione attraverso il Fondo per

l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (istituito con l'art. 239 del DL nr. 35/2020, *Decreto Rilancio*, convertito dalla L. nr. 77 del 17.07.2020).

Il Comune **ha partecipato al Bando**, avendo i requisiti per risultare beneficiario del contributo previsto. Il 26/07/2021 (prot. 18135) *Pago PA spa* ha comunicato all'Ente **l'esito positivo** della verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi previsti per la data del 28/02/2021 e, di conseguenza, **l'erogabilità del contributo previsto** (nella misura del 20%)².

Miglioramenti

Il primo obiettivo di miglioramento, tenendo conto che l'Ente partecipa anche al bando Fondo Innovazione del MIT, è quello di raggiungere i risultati necessari per l'erogazione dell'80% del contributo:

- Piattaforma pagoPA - Migrazione e attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune
- App IO - L'attivazione per almeno 10 servizi digitali oltre che dei servizi di notifica anche della possibilità di erogazione on line del servizio
- SPID - Abilitazione dell'accesso mediante SPID di tutti i servizi online

Quindi, estendere l'accesso autenticato anche tramite CIE (Carta Identità Elettronica).

Attraverso la piena implementazione di SPID, CIE e PAGO PA, si procederà alla dismissione delle modalità di autenticazione e pagamento, diverse da SPID e PagoPA, associate ai servizi online del Comune di Valmontone.

In linea con quanto previsto dal Piano nazionale 2020-2022, l'obiettivo dell'ente è inoltre quello di abilitare ulteriori piattaforme certificate da AgID (INAD, la Piattaforma del Sistema museale nazionale; PDND, piattaforma digitale nazionale dati).

In tutti i casi, nodo cruciale è quello di trasferire on line quanti più possibili servizi al cittadino utilizzando le piattaforme abilitanti.

² Per accedere all'erogazione della seconda tranches del contributo (pari all'80%) il Comune dovrà dimostrare di aver concluso, entro il 31 dicembre 2021, le attività di cui alla lettera A) e B) dell'allegato 3. La richiesta dovrà essere inoltrata entro il prossimo 31/01/2022.

CAPITOLO 5. Infrastrutture

Come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la **migrazione verso data center più sicuri e infrastrutture e servizi cloud** qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.
2. **evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center** per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

Al fine di consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni è definito il *Polo Strategico Nazionale delle Infrastrutture Digitali (PSN)* ovvero l'insieme delle infrastrutture digitali localizzate all'interno del territorio nazionale, ad alta disponibilità, che garantiscono elevati livelli di sicurezza, affidabilità ed efficienza energetica. Tali infrastrutture ospitano anche i beni strategici ICT conferiti al perimetro di sicurezza cibernetica nazionale dalle amministrazioni che non dispongono di data center classificati come "A".

Con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019, il percorso di razionalizzazione prevede che:

- le amministrazioni centrali che, al momento dell'approvazione del presente Piano, erogano servizi tramite infrastrutture classificate gruppo B, migrano i loro servizi verso una infrastruttura in grado di garantire requisiti di qualità sufficienti, scegliendo tra le infrastrutture del PSN e le infrastrutture e i servizi cloud qualificati da AGID;
- le amministrazioni centrali che, al momento dell'approvazione del presente Piano, erogano servizi tramite infrastrutture classificate "A" possono continuare ad erogare tali servizi tramite queste infrastrutture, potendo eventualmente consolidare nelle stesse i propri data center di gruppo B.

Le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali:

- **dismettono le infrastrutture di gruppo B e migrano i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID;**
- possono stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e servizi all'interno di data center classificati "A" da AGID.

Obiettivi

- OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio
- OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Stato di fatto

Per redigere questo specifico punto del Piano, ci si è avvalsi della consulenza della *D.I. Andrea Matrigiani*, titolare del contratto di assistenza hardware e software dell'Ente, che ha effettuato un sopralluogo dell'infrastruttura di rete e degli apparati collegati.

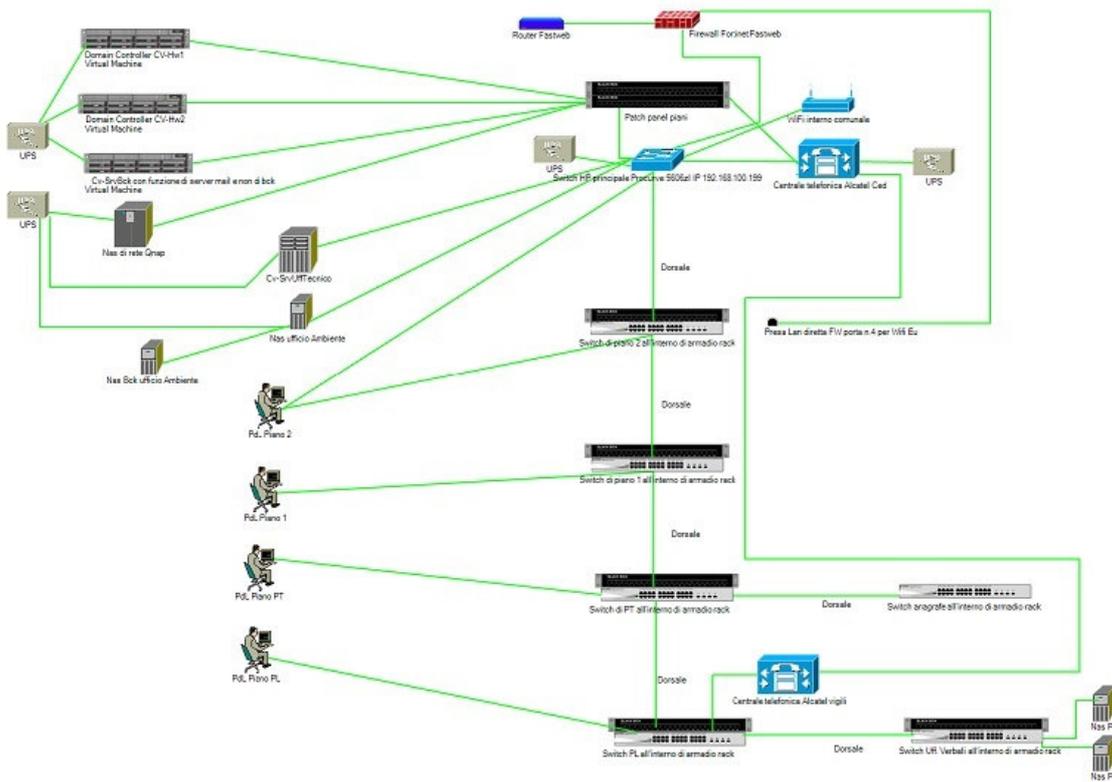
Infrastruttura

I siti nei quali questo Ente ha installato apparecchiature di rete sono indicati nella tabella di pag. 34.

I plessi comunicano fra loro mediante collegamento diretto via cavo o tunnel VPN. Negli edifici sono installati armadi rack contenenti server e apparati di rete che forniscono connettività Internet e accesso al gestionale.

La comunicazione telefonica è gestita da un centralino fisico che si appoggia ad una rete analogica ISDN.

Il seguente schema esemplificativo rappresenta la struttura tecnologica del Comune (Server, Postazioni lavoro e Apparati di rete)



Nella seguente tabella la dotazione del Data Center

Hostname	Sito	Ruolo	Fisico/Virtuale	CORE	RAM (Gbyte)	Disco Allocato (Gbyte)	Disco Utilizzato (Gbyte)	Sistema Operativo
Cv-Hw1	Sala Ced	Domain Controller; Hyper-V; Server DHCP; Server DNS	Virtualizzazione	n.2 Intel Xeon E5620 Quad Core	32	140	110	Windows Server 2008 R2
Cv-Hw2	Sala Ced	Domain Controller; Hyper-V; Server DHCP; Server DNS	Virtualizzazione	n.2 Intel Xeon E5620 Quad Core	32	140		Windows Server 2008 R2
Cv-SrvBck	Sala Ced	Web & Database Server	Virtualizzazione	n.1 Intel Xeon E5420 Quad Core 2.13 GHz	12	240		Windows Server 2008 R2
Srv-UffTecnico	Sala Ced	Application Server	Fisico	AMD Athlon II Neo N40L	2	240		Windows Server 2008 R2
Maggioli02	Sala Ced	DB Server	Virtuale		4	4	110	Windows Server 2003 R2
Cv-SrvApp1	Sala Ced	DB Server	Virtuale		2	4	150	Windows Server 2008 R2
Srv-Personale	Sala Ced	DB Server	Virtuale		2	3	230	Windows Server 2003
Cv-SrvMail	Sala Ced	Web & Database Server	Virtuale		4	6	2000	Windows Server 2008 R2
Cv-MailFrontEnd	Sala Ced	DB Server	Virtuale		3	3	100	Windows Server 2012 R2

L'organizzazione per la gestione dei dati e dei backup storage NAS

Sito	Marca	Modello	Tipologia utilizzo	Capacità Utile Tbyte Dischi NL 7200 RPM
Sala ced	Qnap	TS-859	Backup e file storage	4 x 2 TB in raid 5
Ufficio Contravvenzioni	Qnap	TS128A	Backup del Qnap TS231P	1 x 3 TB
Ufficio Contravvenzioni	Qnap	TS231P	File Storage (NAS)	2 x 2 TB in raid 1
Sala ced	Buffalo	TS1200D	File Storage (NAS)	2 x 1 TB in raid 1
Ufficio Ambiente	Buffalo	TS1200D	Backup del Buffab TS231P	2 x 1 TB in raid 1

Parco postazioni computer fisse

Dalla creazione del nuovo Servizio ITC è stata avviata una ricognizione sulle dotazioni hardware in servizio. A partire da tali dati, si è avviato un programma di ammodernamento dei PC in dotazione, con l'acquisto di nuove macchine, la rottamazione di quelle obsolete e l'ammodernamento di quelle in grado di garantire ancora prestazioni di qualità soddisfacente.

Attualmente, a livello hardware la maggior parte degli apparati sono in buone condizioni e aggiornati per le necessità di questo Ente. Le postazioni di lavoro, al momento, sono 64:

- 7 - Microsoft Windows 7 Professional
- 57 - Microsoft Windows 10 Pro

Parco stampanti e multifunzioni

Negli uffici del comune sono presenti macchine per la stampa assegnate a specifici servizi o in condivisione fra diversi uffici. Le macchine sono state acquisite mediante contratti di noleggio con due aziende del territorio:

Azienda	Macchine utilizzate	Specifiche contratto
AZ Copy	Nr 6 macchine multifunzione	60 mesi a partire dal 01/08/2018 Scadenza il 31/07/2023
Consulting Service	Nr 6 macchine multifunzione Nr. 6 stampanti laser	60 mesi a partire dal 29/06/2017. Scadenza il 22/06/2022

Il vantaggio di questa soluzione è che, nel costo del contratto di noleggio sono compresi manutenzione e materiali di consumo con riordino automatico, così da garantire una continuità di servizio.

Al termine della locazione sarà valutata la sostituzione con modelli di macchine più recenti, decidendo, a seconda degli strumenti a disposizione, se proseguire il noleggio o effettuare l'acquisto diretto dei beni.

Servizi di connettività

L'implementazione dei servizi informatici passa, necessariamente, dal miglioramento della velocità di connessione.

Da settembre 2019 il Comune ha compiuto un passo decisivo attivando la Fibra ottica. La connessione in Fibra è stata garantita dal nuovo gestore Connettività (Fastweb, vincitore della gara Consip SPC-2) nella sede centrale di via Nazionale (centro stella), a Palazzo Doria Pamphilj e nei principali plessi scolastici.

Il Palazzo Comunale è servito da una connettività in fibra ottica con arrivo diretto nella sala CED (tecnologia FTTC) fornita da fastweb;

Questo lo schema delle connessioni attive nel Comune di Valmontone.

Sede	Indirizzo	Apparato	GESTORE
COMUNE DI VALMONTONE (CENTRO STELLA)	VIA NAZIONALE, 5 - VALMONTONE	Cisco 2921	FASTWEB
SEDE COMUNALE VIGILI URBANI	VIA NAZIONALE, 5 - VALMONTONE	FG-E60	FASTWEB
SCUOLA INFANZIA SAN GIUDICO	COLLE SAN GIUDICO, 0/SNC - VALMONTONE	Cisco887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA MEDIA GIORGI	VIA GRAMSCI, SNC - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA ELEMENTARE P. PIO	PIAZZA EUROPA, 7 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
PALAZZO DORIA PAMPILJ	PIAZZA UMBERTO PILOZZI, 0/SNC - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA MADRE TERESA DI CALCUTTA	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 38 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA MADRE TERESA DI CALCUTTA	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 38 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA MEDIA ZANELLA	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 80 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA ELEMENTARE SAN GIOVANNI	VIA ALDO MORO, 4 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
SCUOLA ELEMENTARE S. ANNA	VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY, 1 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
CASA DELLA PACE	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 36 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
STAZIONE F.S.	VIALE XXV APRILE, 0/SNC - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
EX PROVINCIA WIFI	PIAZZA EUROPA, 7 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
EX PROVINCIA WIFI	PIAZZA GIUSTO DE' CONTI, 1 - VALMONTONE	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
PROTEZIONE CIVILE	VIA DELLE MURA, 2 - VALMONTONE	HUAWEI AR 169	FASTWEB
CROCE ROSSA ITALIANA	VIA PORTA NAPOLETANA	Cisco 887VA-K9	FASTWEB
CANILE COMUNALE	VIA VALLE PANTANA, SNC VALMONTONE		OPEN SKY
CIMITERO COMUNALE	VIA COLLE SANT'ANGELO, 1		OPEN SKY
PROGETTO WI FI 4 EU			

PIAZZA GIUSTO DE CONTI (COMUNE)	PIAZZA GIUSTO DE' CONTI, 1 - VALMONTONE		<i>FASTWEB</i>
PIAZZA GIUSTO DE CONTI (COMUNE)	PIAZZA GIUSTO DE' CONTI, 1 - VALMONTONE		<i>FASTWEB</i>
PIAZZA U. PILOZZI (PALAZZO DORIA)	PIAZZA UMBERTO PILOZZI, 0/SNC - VALMONTONE		<i>COMMON NET</i>
PIAZZA U. PILOZZI (PALAZZO DORIA)	PIAZZA UMBERTO PILOZZI, 0/SNC - VALMONTONE		<i>COMMON NET</i>
PALAZZO DORIA - STANZA DEL FUOCO	PIAZZA UMBERTO PILOZZI, 0/SNC - VALMONTONE		<i>COMMON NET</i>
PALAZZO DORIA - STANZA DELL'ARIA	PIAZZA UMBERTO PILOZZI, 0/SNC - VALMONTONE		<i>COMMON NET</i>
PALAZZO DORIA - STANZA DELL'ACQUA	PIAZZA UMBERTO PILOZZI, 0/SNC - VALMONTONE		<i>COMMON NET</i>
CITTA' DELLO SPORT	VIA KENNEDY - VALMONTONE		<i>OPEN SKY</i>
TENSOSTRUTTURA VIA DELLA PACE	VIA DELLA PACE SNC		<i>FASTWEB</i>
POLO SPORTIVO VIA GRAMSCI	VIA DELLA PACE SNC		<i>OPEN SKY</i>
PIAZZA EUROPA	PIAZZA EUROPA - VALMONTONE		<i>FASTWEB</i>

Miglioramenti

L'infrastruttura informatica sopra illustrata deve ricevere manutenzione ordinaria, che permette alla rete logica di restare in piena efficienza e alle policy di sicurezza (firewall e windows) di restare aggiornate ed essenziali.

Gli obiettivi di miglioramento da adottare nel triennio di riferimento sono, pertanto, i seguenti:

Rifacimento rete lan interna

Con la fibra si rende necessario ammodernare i canali che possano consentire, all'interno del Palazzo Comunale, di fruire appieno di tale servizio di connessione ad alta velocità. Sotto questo punto di vista, appare imprescindibile programmare l'ammodernamento della rete lan, ormai datata, allo scopo di razionalizzare la risorsa interna ed eliminare duplicazioni e colli di bottiglia che rallentano la connessione.

Ammodernamento hardware

Il programma di ammodernamento sarà completato nel triennio di riferimento e mantenuto in piena efficienza con l'aggiornamento dell'hardware e dei sistemi operativi

Migrazione in Cloud e dismissione Data Center

Si è dato inizio alla migrazione dei software installati sui server verso infrastrutture, server farm e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA, come già richiamato nel Cap. 1 Servizi. La tabella *Tab. 1 Applicazioni* rende conto dello stato di avanzamento di questo basilare processo di trasformazione della conduzione del sistema informativo.

Il completamento della migrazione in cloud di tutti i servizi applicativi e di base potrà garantire la dismissione del Data Center.

CAPITOLO 6. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

Le PA nell'attuazione della Linea guida **devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API**, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Obiettivi

- OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Stato di fatto

Il Comune di Valmontone, al momento, applica i comuni modelli di interoperabilità tra le varie PA. Per fare esempi concreti:

- l'invio degli Ordinativi di Pagamento Informatici (OPI) al gateway Siope+ di Banca d'Italia è una interazione A2A (Amministrazione verso Amministrazione) in modalità human-to-machine, perché i Servizi Finanziari hanno a disposizione un software per controllare, firmare e inviare ordinativi.
- L'invio dei documenti informatici al fornitore del servizio di Conservazione documentale è invece un'interazione A2B (Amministrazione verso Operatore economico) in modalità machine-to-machine, perché si basa su webservices.
- La presentazione telematica di pratiche edilizie è un esempio di parziale interazione A2C (Amministrazione verso Cittadino) in modalità human-to-machine, perché intermediata dal professionista.
- Un esempio di concatenazione funzionale di interoperabilità A2B e A2A machine-to-machine è rappresentato dal ciclo della fatturazione elettronica passiva. Il fornitore invia la fattura al Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate (human-to-machine) che la trasmette automaticamente tramite PEC al Comune (modalità machine-to-machine). Il Protocollo Informatico protocolla e smista automaticamente agli uffici competenti la fattura ricevuta, in base a codifiche predefinite.

Con l'innovazione APP IO introdotta lo scorso 28 febbraio, il Comune eroga servizi on line che utilizzano API per interpolarsi con i sistemi informativi interni.

L'Ente ha aperto su IO 12 canali on line in fase di implementazione ed attuazione: allo stato, infatti, risultano disponibili e pienamente operativi i servizi online relativi

ai servizi scolastici (attive anche le modalità di pagamento tramite Pago PA) e quelli di SUAP e SUE.

Avvalendosi degli strumenti di interoperabilità, è auspicabile l'attuazione dell'accesso esterno alle Banche dati comunali al fine di valorizzare il patrimonio informativo (dati personali e territoriali) trattato nei procedimenti degli uffici a favore della società civile e dell'economia locale (Data Governance, entro i limiti del Regolamento (UE) nr. 2016/679).

Tale modello permette di superare la necessità di convenzioni per lo scambio di informazioni punto a punto e si basa fundamentalmente su logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi, evitando integrazioni ad hoc.

Miglioramenti

L'obiettivo tattico, presumibilmente entro l'inizio del 2022, in sinergia con le software house che collaborano con l'Ente, sarà quello di prevedere la piena implementazione della App IO non solo per la parte amministrativa/burocratica ma anche per quella che prevede la possibilità, per i cittadini, di provvedere ai pagamenti tramite il servizio PagoPA, sul proprio smartphone, interfacciandosi unicamente con IO.

Il Comune di Valmontone ha intenzione di aderire alla convenzione Anutel-Aruba Pec Spa per l'attivazione di **caselle di Posta Elettronica Certificata da assegnare gratuitamente ai propri cittadini**. La PEC può essere utilizzata dagli Uffici per l'invio certificato di comunicazioni o atti e dai contribuenti per le medesime finalità. La PEC può essere rilasciata esclusivamente ai residenti del Comune, non comporta alcun costo per il cittadino e potrà essere utilizzata da quest'ultimo anche per comunicazioni con altri soggetti diversi dalla pubblica amministrazione.

L'uso della PEC consente la tracciabilità delle comunicazioni, l'identificazione certa del mittente e destinatario, la velocità e sicurezza del recapito delle comunicazioni, oltre naturalmente a ridurre sensibilmente i costi del servizio postale.

Il servizio, se formalizzato, sarà lanciato attraverso un apposito evento, denominato *Giornata del Cittadino Digitale*, nel corso del quale non solo saranno distribuite le PEC ai cittadini ma altresì illustrati i servizi on line erogati dal Comune.

In generale, l'obiettivo del triennio rimane quello di proseguire lo sviluppo dei servizi e di predisporre nuovi, anche attraverso l'analisi delle *best practices* di altre realtà locali, allo scopo di incrementare la collaborazione e l'interazione telematica tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini ed imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework attraverso la diffusione e l'utilizzo di API.

L'applicazione concreta del modello e del corretto approccio Api first troverà il suo naturale ambito nella progressiva acquisizione di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID in sostituzione delle installazioni software on premise.

L'Ufficio ICT prenderà visione delle Linee guida, anche avvalendosi dell'apporto consulenziale delle ditte appaltatrici dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato. Richiederà ai fornitori di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio.

CAPITOLO 7. Sicurezza informatica

Il presente punto programmatico si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

I riferimenti normativi in materia di sicurezza informatica cui attenersi sono i seguenti:

Riferimenti normativi italiani:

1. Decreto legislativo 07.03.2005, nR. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 51;
2. Decreto Legislativo 18.05.2018, nr. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 06.07.2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
3. Decreto Legge 21.09.2019, nr. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;
4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08.08.2019 – Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano;
5. Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017;

Riferimenti normativi europei:

1. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 in materia di protezione dei dati personali

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.

A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione.

Minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme.

Standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana.

Avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Le misure minime sono un importante supporto metodologico, oltre che un mezzo attraverso il quale le Amministrazioni, soprattutto quelle più piccole e che hanno meno possibilità di avvalersi di professionalità specifiche, possono verificare autonomamente la propria situazione e avviare un percorso di monitoraggio e miglioramento.

Le misure minime:

- forniscono un riferimento operativo direttamente utilizzabile (checklist);
- stabiliscono una base comune di misure tecniche ed organizzative irrinunciabili;

- forniscono uno strumento utile a verificare lo stato di protezione contro le minacce informatiche e poter tracciare un percorso di miglioramento;
- responsabilizzano le Amministrazioni sulla necessità di migliorare e mantenere adeguato il proprio livello di protezione cibernetica.

Stato di fatto

Attualmente l'Ente protegge la propria infrastruttura informatica interna mediante l'utilizzo di un firewall fisico installato presso il CED comunale dal fornitore di connettività Fastweb (Fortinet), nel quale sono state configurate delle policy preventivamente stipulate dall'Ente, che permettono una fruizione agile dei servizi, ma allo stesso tempo garantiscono sicurezza nell'utilizzo degli strumenti online, le postazioni di lavoro installate in rete locale sono invece protette mediante un client antivirus che riceve aggiornamenti e si interfaccia direttamente con il firewall in precedenza citato.

Per quanto riguarda i servizi in cloud ci si affida ai sistemi di sicurezza messi a disposizione dai provider di servizi SaaS.

Le singole postazioni sono protette ESET NOD.

Obiettivi

- OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA
- OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Miglioramenti

Si premette che AgID dovrà emanare gli aggiornamenti alle misure minime di sicurezza e tool di sicurezza, inoltre dovrà essere pubblicato il decreto attuativo della Legge sul perimetro di sicurezza Nazionale Cibernetica e le linee guida per lo sviluppo e definizione del modello di riferimento sui CERT di prossimità, di conseguenza questo Ente prenderà atto di quanto emanato e si adeguerà alle normative, mantenendo alto il livello di sicurezza e aggiornando il regolamento interno informatico.

Uno degli obiettivi prioritari è la manutenzione ordinaria delle policy, della rete logica e degli apparati ad essa collegati, in questo modo avendo una "situazione ordinata" si possono prevenire attacchi da fonti esterne e nel caso in cui una minaccia riuscisse a penetrare all'interno dell'infrastruttura, sarà più facile individuarne la locazione ed isolarla per evitarne la propagazione (es. virus cryptolocker).

Un altro obiettivo per il triennio sarà quello di dismettere SaaS obsoleti che non garantiscono gli standard di sicurezza richiesti e sottoscriverne di nuovi che invece garantiscano standard di sicurezza più elevati e siano allocati presso data center certificati da AgID, come per esempio la migrazione a Exchange online per la posta elettronica, allocato in data center Microsoft che certifica controllo di sicurezza per ISO 27001, ISO 27018, SOC 1, SOC 2, SOC3, FedRAMP, HITRUST, MTCS, IRAP ed ENS.

Contrastare le minacce informatiche citate in precedenza diventa fondamentale in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo dell'Ente, portando all'aumento della fiducia nei

servizi digitali erogati dalla PA, tutto questo può essere attuato con la formazione, la prevenzione e l'incremento del livello di Cyber Security Awareness, misurato tramite questionari di self assessment ai RTD, con portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only e adeguando le misure minime di sicurezza emanate da CERT_PA.

Più in generale l'obiettivo, da perseguire nel triennio sarà quello di aumentare il livello di consapevolezza del dato prodotto e gestito dall'Ente, secondo un principio di accountability, principio cardine del GDPR, favorendo al contempo la diffusione mediante formati aperti, sicuri ed accessibili.

CAPITOLO 8. Accessibilità

Stato di fatto

Nel comune di Valmontone gli strumenti informatici che devono rispondere ad un principio d

Accessibilità sono i seguenti:

- Il sito web istituzionale www.comune.valmontone.rm.it;
- Il sito web www.valmontonedifferenzia.it;
- I documenti dell'Albo Pretorio Online e del portale Amministrazione Trasparente;
- La APP *ValmontoneinAPP*;
- La APP *Spazioscuola*.

I siti web sono sviluppato e gestiti da software house esterne mediante l'utilizzo di un CMS (Content Management System), un sistema di gestione dei contenuti certificato da AgID.

Gli strumenti informatici citati sono stati regolarmente certificati attraverso la certificazione telematica di accessibilità (D. Lgs. 10 agosto 2018, nr. 106), del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale (www.agid.gov.it) e risultano "Accessibili" oppure "Parzialmente Accessibili". (cfr. link <https://accessibilita.agid.gov.it/obiettivi-accessibilita/2021/comune-di-valmontone/115599>)

La documentazione pubblicata online all'Albo Pretorio e sul portale di Amministrazione Trasparente è gestita da questo Ente mediante l'utilizzo del servizio web dal fornitore del gestionale comunale.

Il metodo di programmazione del software risulta accessibile secondo le direttive di AgID.

Le criticità riguardano i contenuti veri e propri, che per risultare accessibili devono essere pubblicati generando il PDF dal documento editabile e non scansionando la versione cartacea.

Miglioramenti

I miglioramenti che questo Ente attuerà entro l'anno 2021, come previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 19/03/2021 redatta per approvazione da parte dell'Amministrazione degli obiettivi di accessibilità per l'anno 2021 (art. 9, co. 7, D.L. nr. 179/2012), sono i seguenti:

Obiettivo	Intervento da realizzare	Descrizione	Tempi di adeguamento
Sito Web/ App Istituzionale	Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	Verifica del mantenimento degli obiettivi e del livello di accessibilità e di fruibilità. Interventi in linea con il vigente Piano Triennale per l'Informatica AgID. Aggiornamento del sito/app nel rispetto dei requisiti di accessibilità previsti dalla normativa, prevedendo il miglioramento delle condizioni, ove ciò fosse possibile	Costante

	Interventi sui documenti	Interventi sui documenti pubblicati per migliorare l'accessibilità, utilizzando esclusivamente il formato aperto (es. pdf nativo).	Costante
	Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/app	Revisione della modulistica e dei formulari presenti sul sito. Ricorso, ove possibile, ai format on-line (iscrizioni, istanze etc.)	31/12/2021
Formazione	Aspetti tecnici	Accrescere le capacità dei dipendenti all'uso dei software e delle tecnologie in dotazione. Formare il personale al rispetto dei requisiti di accessibilità dei documenti pubblicati, evitando l'uso di scansioni o immagini e utilizzando il formato aperto	31/12/2021
Organizzazione del lavoro	Piano per l'utilizzo del telelavoro	Implementazione di quanto previsto dall'Ente con Delibera di G.C. nr. 18/2021 avente ad oggetto: Regolamento per la gestione delle prestazioni di lavoro agile. Approvazione.	31/12/2021
	Miglioramento dell'iter di pubblicazione e ruoli redazionali	Sensibilizzare il personale al rispetto dei requisiti di accessibilità dei documenti pubblicati.	Costante
	Piano per l'acquisto di soluzioni hardware e software	Adeguamento delle dotazioni informatiche del personale all'insorgere di eventuali necessità.	Costante

CAPITOLO 9. Formazione

È fondamentale, per la realizzazione del processo di cambiamento orientato alla semplificazione e all'accessibilità degli strumenti informatici, definire un programma di informazione e di formazione rivolta alle strutture amministrative coinvolte.

Stato di fatto

In questa prima parte del 2021 sono già stati svolti appuntamenti formativi in tema di utilizzo del Pago PA.

Più nello specifico, è stata completata una campagna di formazione generale sull'utilizzo di Pago PA, rivolta a tutti gli uffici.

Diversi servizi dell'Ente hanno completato attività formative specifiche dedicate ai propri applicativi on line: (Servizi Scolastici, SUAP, Segreteria Generale, Servizi Finanziari).

Miglioramenti

Gli obiettivi formativi da portare a termine entro il 2021, sono l'incremento delle attività di formazione del personale interessato per l'utilizzo delle nuove piattaforme PagoPA, App IO e SPID.

La programmazione della formazione del personale dovrà contenere degli obiettivi in linea con il presente Piano e le risorse finanziarie disponibili a bilancio atte a renderlo attuativo.

CAPITOLO 10.

Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della PA si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura.

Un primo aspetto riguarda le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori attraverso la creazione di smart community, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa. Il ruolo che i comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini,
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale,
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un secondo aspetto riguarda l'impegno che le PA dovranno spendere nello sviluppo di un know how diffuso sulle tecnologie alla base dell'intelligenza artificiale, della sicurezza informatica, del 5G e della robotica: la costruzione di una Rete dei poli di innovazione può essere lo strumento operativo.

Un ultimo aspetto si riferisce al principio di innovazione come e per il bene comune, il quale si basa sul presupposto della condivisione degli asset tecnologici innovativi presenti nel Paese (ad esempio gallerie del vento, acceleratori di particelle, microscopi di precisione, ecc.): occorre investire per aumentare la consapevolezza delle potenzialità di tali risorse e per definire strumenti e modalità che le rendano accessibili ad altre amministrazioni centrali e locali, a centri di ricerca e università, ad aziende medio piccole, a start-up.

Riassumendo:

- gli strumenti e i modelli di innovazione dei processi della PA agevolano i programmi di ricerca e sviluppo pubblici e privati e questi, a propria volta, incidono sulla competitività del tessuto produttivo del Paese. L'Open Innovation procurement applicato alle Smart Cities ed in futuro ad altri applicazioni verticali ne è un chiaro esempio e costituisce uno strumento efficace di innovazione sociale e per la riduzione delle disuguaglianze e delle diversità;
- la rete di poli di innovazione rende facilmente accessibili le competenze specialistiche per il miglioramento dei processi produttivi, dei prodotti e dei servizi sia alle aziende del territorio sia alle PA centrali e locali, andando a realizzare un circolo virtuoso nel quale l'innovazione aumenta la domanda di servizi digitali dei cittadini generando ulteriore innovazione;
- l'innovazione come bene pubblico comporta l'estensione di tale circolo virtuoso, con azioni positive nei confronti dei soggetti più deboli della società.

Obiettivi

- OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro
- OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA

- OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune

Stato di fatto

Combattere il “digital divide”, favorire la connessione dati libera e aperta in modo tale da coinvolgere i cittadini nel progetto di crescita democratica. Sono questi gli obiettivi cardine del progetto “*Valmontone Free Wi Fi*” che sarà completato entro il 2021. Il progetto prevede la realizzazione di una rete wi-fi gratuita che consenta di coprire il territorio del Comune di Valmontone attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative che garantiscono contributi economici nazionali e comunitari e la razionalizzazione e l'integrazione con le reti wi fi pubbliche attualmente esistenti (Poste, Web Metropolitano etc).

E' stato ufficialmente inaugurato il 23 ottobre 2020, con l'accensione degli 11 hot spot dell'impianto Wi-Fi pubblico gratuito basato su protocollo WiFi4EU della Commissione Europea. WiFi4EU è al bando promosso dalla Commissione Europa che mira a fornire ai cittadini l'accesso gratuito alla rete Internet di alta qualità in tutto il territorio dell'Unione tramite hotspot Wi-Fi installati in spazi pubblici (edifici pubblici, parchi, piazze, musei, biblioteche, centri sanitari).

Partecipando al Bando, il Comune di Valmontone si è aggiudicato un finanziamento di € 15.000,00 per la fornitura ed installazione degli hotspot Wi-Fi gratuiti.

Le zone coperte dal servizio, indicate con segnaletica dedicata, sono le seguenti:

Sito	Indirizzo
Piazza Giusto de' Conti	Piazza G. de' Conti
Piazza Umberto Pilozzi	Piazza Umberto Pilozzi
Palazzo Doria Pamphilj	Piazza Umberto Pilozzi
Scuola Media <i>Card. Giorgi</i> Tensostruttura	Via della Pace
Stadio <i>F. Nardecchia/M. Rossi</i>	Via della Pace
Piazza Europa (scuola P. Pio)	Piazza Europa
Città dello Sport	Viale Kennedy
Parco verde	

E' allo studio la possibilità di trasferire, sotto la rete “WiFi4Europe”, anche gli hot spot posti all'interno del palazzo comunale per realizzare un'unica rete internet gratuita e consentire ai cittadini un accesso sicuro nelle zone coperte tramite una sola identificazione, valida in tutti i Paesi dell'Unione Europea coperti da tale servizio.

Il secondo step del progetto

Grazie all'adesione al bando “*Piazza WiFi Italia*” ideato dal Ministero dello Sviluppo economico, è in fase di progettazione esecutiva il secondo step del Progetto *Valmontone Free Wi Fi*, che prevede l'installazione di ulteriori 12 hot spot wi fi che garantiranno connettività gratuita in altrettanti punti di incontro della città.

Miglioramenti

Il Comune di Valmontone porrà massima attenzione nell'attivare strumenti e i modelli di innovazione che siano da volano per la creazione delle cosiddette smart community.

Iniziative concrete saranno messe in essere per l'evoluzione dell'innovazione tecnologia nel tessuto produttivo territoriale in accordo con imprese, centri di ricerca, poli di innovazione.

Particolare impegno sarà posto nella risposta alla domanda di servizi digitali dei cittadini generando ulteriore innovazione, con azioni positive soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli della società.

CAPITOLO 11.

Governare la trasformazione digitale

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la figura del **RTD** è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto.

Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra ecosistemi e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione ed adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Le **competenze digitali** sono indispensabili per realizzare la trasformazione digitale della PA e del Paese e consentire l'utilizzo diffuso ed efficace dei servizi pubblici digitali. La carenza di competenze digitali nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

La **governance dei sistemi informativi** delle pubbliche amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali rappresenta l'elemento focale per il processo di trasformazione digitale in atto nel nostro Paese il cui 57 monitoraggio rappresenta un'azione a servizio dell'Amministrazione e di supporto al Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle sue attività.

In quest'ottica rientra il mandato del CAD, all'art.14-bis lettera c) *“monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni, ivi inclusi gli investimenti effettuati ai sensi dell'articolo 1, comma 492, lettera a-bis), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale di cui alla lettera b) e verifica dei*

risultati conseguiti dalle singole amministrazioni con particolare riferimento ai costi e benefici dei sistemi informatici secondo le modalità fissate dalla stessa Agenzia”.

Il **monitoraggio del PT** prevede e integra 3 livelli che complessivamente concorrono al raggiungimento dell’obiettivo sopra indicato:

- monitoraggio della **realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli owner** identificati: misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell’insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio Avanzamento Digitale; il SAL rispetto alle roadmap viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;
- monitoraggio dei **risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale**: misurato attraverso gli indicatori quali-quantitativi, i Risultati Attesi individuati per ciascun Obiettivo del PT, che compongono il sistema di monitoraggio degli obiettivi del Piano, basato sulle source già individuate e quelle in fase di implementazione;
- monitoraggio dell’**andamento della spesa e degli investimenti ICT in coerenza con PT**: misurati attraverso la rilevazione periodica della spesa ICT, da integrare alla raccolta dati e informazioni tramite il Format PT per le PA.

Le PA secondo la roadmap definita dalle Linee d’Azione e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il Format PT per le PA così da rendere possibile la costruzione e l’alimentazione della base dati informativa.

Obiettivi

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori

OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Stato di fatto

L’Amministrazione ha proceduto alla nomina del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD - cfr. Circolare del Ministero della Funzione Pubblica nr. 3/2018), nella figura del dott. Gianluca Petrassi, il quale dovrà garantire la trasformazione digitale, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell’adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

All’ufficio del RTD sono stati attribuiti i compiti di:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell’amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- analisi periodica della coerenza tra l’organizzazione dell’amministrazione e l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell’utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre tempi e costi dell’azione amministrativa;

- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Miglioramenti

È fondamentale per la realizzazione del processo di cambiamento orientato alla semplificazione e all'accessibilità degli strumenti informatici definire un programma di informazione e formazione rivolta alle strutture amministrative coinvolte.

Gli obiettivi formativi da portare a termine entro l'anno 2021, sono la formazione del personale interessato per l'utilizzo delle nuove piattaforme sottoscritte dal Comune di Valmontone, nello specifico il PagoPA, l'App IO e il servizio SPID.

Questo sarà necessario in quanto i dipendenti devono essere in grado di operare nel modo corretto per utilizzare al meglio i nuovi programmi, in un'ottica di svecchiamento delle procedure, velocità nel lavoro e assistenza sempre più efficace verso il Cittadino.

La programmazione della formazione del personale dovrà contenere degli obiettivi in linea con il presente Piano e le risorse finanziarie disponibili a bilancio atte a renderlo attuativo.

Il monitoraggio del Piano Triennale, di cui la prima fase è esplicitata nell'Appendice di questo documento, potrà essere di supporto alla compilazione del Format PT per le PA che AGID metterà a disposizione, così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della relativa base dati informativa

Appendice

Monitoraggio azioni Piano Triennale

CAPITOLO 1. Servizi

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- R.A.1.1a - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- R.A.1.1b - Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud
- R.A.1.1c - Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID
- R.A.1.1d - Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da settembre 2020 - Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01	L'Amministrazione non è stata selezionata per entrare nella fase beta e potrà iniziare a usare WAI solo in una seconda fase.
Da settembre 2020 - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA - CAP1.PA.LA02	Tutti i servizi applicativi acquisiti adottano tali principi. Verifica applicativi on premise vedi tabella
Da ottobre 2020 - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03	Il Comune non possiede software in riuso. Nel corso del triennio sarà consultato il catalogo di Developers Italia prima di ogni nuova acquisizione software.
Entro ottobre 2020 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04	Verificare tale adeguamento di carattere organizzativo e procedimentale
Da dicembre 2020 Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive - CAP1.PA.LA05	L'Ufficio ICT ha il compito di redigere il programma di abilitazione al Cloud
Da gennaio 2022 - Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA - CAP1.PA.LA08	L'Ufficio ICT ha il compito di alimentare il catalogo dei servizi della PA

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti disponibili in Designers Italia

- R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità previsti dalle Linee Guida AGID per il design dei servizi nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
- R.A.1.2c - Incremento del livello di accessibilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
<p>Da settembre 2020 - Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design - CAP1.PA.LA09</p>	<p>E' demandato all'Ufficio ICT il compito di realizzare questo adeguamento di carattere organizzativo e procedimentale nella gestione dei procedimenti di fornitura di beni e servizi ICT.</p>
<p>Da settembre 2020 - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10</p>	<p>È demandato all'Ufficio ICT di valutare la metodologia da seguire per effettuare il test di usabilità, anche ricorrendo ad attività commissionate al fornitore.</p>
<p>Entro settembre 2020 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web - CAP1.PA.LA11</p>	<p>La prima Dichiarazione di accessibilità per i siti web facenti capo al Comune è stata pubblicata entro il termine stabilito. Entro il 23 settembre di ogni anno l'Ente riesamina e valida l'esattezza delle affermazioni contenute nella dichiarazione di accessibilità, avvalendosi esclusivamente dell'applicazione online https://form.agid.gov.it.</p>
<p>Entro marzo 2021 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA13</p>	<p>Il RTD pubblica gli obiettivi di accessibilità avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio ICT. Si ritiene indispensabile innanzitutto la verifica continua e costante della conformità del sito istituzionale ai criteri di accessibilità, nella pubblicazione di contenuti aperti e manipolati dagli strumenti informatici (quali, ad esempio, non sono le scansioni di documenti cartacei).</p>
<p>Da aprile 2021 - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14</p>	<p>L'attuale portale istituzionale utilizza il modello design AGID. Si dovrà valutare se, nel corso del tempo e in considerazione dei cambiamenti tecnologici, sia necessario cambiare approccio</p>

	strategico nella gestione del portale istituzionale ricorrendo a un portale di front end sviluppato sul modello AgiD in grado, tuttavia, di interfacciarsi con i software gestionali di back end.
Entro giugno 2021 - Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it - CAP1.PA.LA15	Il RTD, avvalendosi dell'Ufficio ICT, ha pubblicato la dichiarazione di accessibilità

CAPITOLO 2. Dati

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- R.A.2.1a - Aumento del numero di basi dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
- R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da gennaio 2021 - Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei - CAP2.PA.LA01	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)
Da gennaio 2021 - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)
Da febbraio 2021 - Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API) - CAP2.PA.LA03	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)
Da gennaio 2022 - Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità - CAP2.PA.LA04	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)
Entro dicembre 2022 - Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - CAP2.PA.LA05	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- R.A.2.2a - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e dei cataloghi nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it)

- R.A.2.2b - Aumento del numero di dataset aperti conformi ad un sottoinsieme di caratteristiche di qualità derivate dallo standard ISO/IEC 25012

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da gennaio 2021 - Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP2.PA.LA06	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)
Da gennaio 2021 - Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)
Da gennaio 2021 - Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei) - CAP2.PA.LA08	È demandato all'ufficio ICT il censimento dei dataset disponibili (realizzabili)

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- R.A.2.3a - Aumento di azioni coordinate tra le pubbliche amministrazioni coerenti con la Strategia nazionale dati
- R.A.2.3b - Aumento del numero di dataset che adottano un'unica licenza aperta identificata a livello nazionale

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da gennaio 2021 - Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09	ND
Da gennaio 2021 - Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio - CAP2.PA.LA10	Si valuta la possibilità di coinvolgimento di figure professionali per la valorizzazione del proprio patrimonio di base dati
Da gennaio 2021 - Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11	Partecipazione alle attività di formazione

<p>Da luglio 2021 - Le PA partecipano, insieme ad AGID e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella norma di recepimento della Direttiva sui dati aperti ((UE) 2019/1024) - CAP2.PA.LA12</p>	<p>ND</p>
<p>Da marzo 2022 - Le PA pilota avviano progetti di implementazione della Strategia nazionale dati - CAP2.PA.LA13</p>	<p>ND</p>

CAPITOLO 3. Piattaforme

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- R.A.3.1a - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)
- R.A.3.1b - Incremento del numero di prestazioni prenotate online rispetto al canale fisico attraverso CUP online regionali integrati
- R.A.3.1c - Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da ottobre 2020 - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01	Si demanda all'ufficio personale
Da gennaio 2021 - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04	Si demanda all'ufficio personale

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle pubbliche amministrazioni
- R.A.3.2b - Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR
- R.A.3.2c - Incremento del livello di utilizzo di pagoPA
- R.A.3.2d - Incremento del numero di Amministrazioni la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da settembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07	il Comune di Valmontone, ha implementato per i servizi on line (SUE, SUAP, PROTOCOLLO, PAGOPA, SERVIZI SCOLASTICI, COMMERCIO) l'accesso tramite SPID essendosi accreditato come fornitore di servizi SPID presso AGID e avviato l'adesione PagoPA con il SUAP e il SUE Online ed esteso ad altri servizi dell'Ente
Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le	Si demanda all'Ufficio ICT la comunicazione

tempistiche per l'adozione dello SPID - CAP3.PA.LA8	
Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID - CAP3.PA.LA9	In attuazione
Da dicembre 2021 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID - CAP3.PA.LA12	Si demanda all'Ufficio ICT l'adempimento
Da dicembre 2021 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default : le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID - CAP3.PA.LA13	Si demanda all'Ufficio ICT l'adempimento
Entro dicembre 2021 - I Comuni subentrano in ANPR - CAP3.PA.LA14	Il comune di Valmontone è subentrato nel sistema
Entro dicembre 2021 - Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali - CAP3.PA.LA15	Il Comune di Valmontone ha aderito a PagoPA con il SUAP e il SUE Online ed esteso ad altri servizi dell'Ente, in ottemperanza all'obbligo dettato dal Decreto Semplificazione. L'obiettivo, tenendo conto che l'Ente partecipa anche al bando Fondo Innovazione del MIT, è quello di censire e attivare Pago Pa per tutti i servizi di incasso.

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- R.A.3.3a – Aumentare il grado di adozione della Piattaforma IO
- R.A.3.3b – Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)
- R.A.3.3c - Pubblicazione della Piattaforma del Sistema Museale Nazionale e accreditamento dei musei al Sistema Museale Nazionale (SMN)

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da marzo 2021 - Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - CAP3.PA.LA18	L'Ufficio ICT inserirà nei contratti di manutenzione software 2021 la richiesta di realizzare questa attività di manutenzione adeguativa

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio

R.A.4.1a - Riduzione dei data center in Gruppo B sul territorio

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da settembre 2020 - Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 - CAP4.PA.LA01	Si demanda all'Ufficio Contratti l'adempimento
Entro settembre 2021 - Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program - CAP4.PA.LA04	Migrazione in cloud in fase di completamento

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

R.A.4.3a - Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultralarga per le PA locali

R.A.4.3b - Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultralarga nel contratto SPC connettività

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da ottobre 2020 - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09	Da settembre 2018 la connettività è garantita dal nuovo gestore (Fastweb, vincitore della gara Consip SPC-2) nella sede centrale di via Nazionale (centro stella), a Palazzo Doria Pamphilj e nei principali plessi scolastici.
Da giugno 2021 - Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC - CAP4.PA.LA10	Si prenderanno in considerazione queste nuove opportunità per potenziare ulteriormente la dotazione di connettività.

CAPITOLO 5. Interoperabilità

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- R.A.5.1a - Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo
- R.A.5.1b - Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo ed erogatrici di API.

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da settembre 2020 - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi - CAP5.PA.LA01	L'Ufficio ICT prenderà visione delle Linee guida, anche avvalendosi dell'apporto consulenziale della ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato. Richiederà ai fornitori di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio.
Da gennaio 2021 - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02	

CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- R.A.6.1 - Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di selfassessment ai RTD

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da settembre 2020 - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - CAP6.PA.LA01	L'Ufficio ICT inserisce questo requisito nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT
Da novembre 2020 - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02	L'Ufficio ICT inserisce questo requisito nei contratti di servizio
Entro dicembre 2021 - Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti - CAP6.PA.LA04	È demandato all'ufficio ICT l'opportunità di utilizzo
Entro marzo 2022 - Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05	Il Responsabile Transizione Digitale elaborerà le proposte con il supporto dell'Ufficio personale e dell'Ufficio ICT per quanto di competenza
Entro giugno 2022 - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate - CAP6.PA.LA06	L'Ufficio ICT predisporrà gli adeguamenti e li sottoporrà all'approvazione del Responsabile Transizione Digitale

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- R.A.6.2a - Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
- R.A.6.2b - Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da gennaio 2021 - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le	L'Ufficio ICT concorderà specifiche azioni con la ditta appaltatrice dei servizi di

vulnerabilità (CVE) dei propri asset - CAP6.PA.LA07	gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo comunale integrato
Da maggio 2021 - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - CAP6.PA.LA08	L'Ufficio ICT inserisce questo requisito nei contratti di servizio

CAPITOLO 7. Strumenti e modelli per l'innovazione

Obiettivi e risultati attesi

- OB.7.1 – Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro
- OB.7.2 – Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA
- OB.7.3 – Considerare l'innovazione come e per il bene comune

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
<p>Da settembre 2020 – Le PAC, le Regioni e le Province Autonome e le PAL delle Smart Cities coinvolte si impegnano ad assicurare la disponibilità dei contesti sperimentali agli operatori (imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc.) che risulteranno aggiudicatari degli appalti di innovazione su Smart mobility – CAP7.PA.LA01.</p>	<p>Il comune di Valmontone al momento non partecipa a contesti sperimentali. In caso di coinvolgimento si ritiene disponibile.</p>
<p>Entro dicembre 2020 – Le PAL coinvolte forniscono specifiche indicazioni per la definizione del progetto e supportano AGID nella preparazione dei bandi di gara su Smart mobility e Wellbeing – CAP7.PA.LA02.</p>	
<p>Entro marzo 2021 – Ciascuna PAL coinvolta partecipa alla selezione dei progetti ed è responsabile del lancio del progetto vincente – CAP7.PA.LA03.</p>	
<p>Entro dicembre 2021 – Le PAL coinvolte supportano nell'ambito del partenariato pubblico-privato la realizzazione dei progetti vincenti per Smart mobility e Wellbeing – CAP7.PA.LA04.</p>	
<p>Entro dicembre 2021 – Le PAL coinvolte partecipano allo sviluppo delle stesse linee di azione di Smart mobility e Wellbeing applicate a: Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini con eventuali miglioramenti e semplificazioni procedurali, assicurando la raccolta dei contributi e la definizione dei fabbisogni – CAP7.PA.LA05.</p>	
<p>Entro dicembre 2022 – Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini – CAP7.PA.LA06.</p>	

CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- R.A.8.1b - Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da gennaio 2021 - Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di community - CAP8.PA.LA07	<p>È prioritario rafforzare e rendere efficace e continuativa l'operatività del RTD mediante l'individuazione di uno staff sufficientemente dotato perché la figura possa essere all'altezza dei compiti. Questa è la condizione necessaria per dispiegare a tutto campo le azioni previste nel presente piano.</p> <p>Il PT AgID sottolinea espressamente che la "centralità del ruolo del RDT è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale".</p> <p>Questo assunto è ancor più valido per gli ambiti oggetto del presente capitolo che, mettendo in secondo piano le componenti tecniche, privilegiano la costruzione di reti territoriali, l'attenzione alla formazione del personale e la promozione della cittadinanza digitale. Altro compito fondamentale assegnato al RTD è sovrintendere al monitoraggio del PT, attuando le linee di azione previste al seguente punto.</p>
Da febbraio 2021 - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices - CAP8.PA.LA08	
Da febbraio 2021 - Le PA pilota partecipano ad un progetto sperimentale di formazione destinato a RTD - CAP8.PA.LA09	
Da marzo 2021 - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - CAP8.PA.LA10	
Da aprile 2021 - Le PAL procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - CAP8.PA.LA11	

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Da gennaio 2021 - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e	Il comune di Valmontone al momento non partecipa. In caso di coinvolgimento si ritiene

profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP8.PA.LA18	disponibile.
Da novembre 2021 - Le PA partecipano ai tavoli di coordinamento per domini specifici - CAP8.PA.LA19	

OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- R.A.8.2a - Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica
- R.A.8.2b - Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali
- R.A.8.2c - Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata
Entro settembre 2020 - Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini - CAP8.PA.LA20	Il Comune di Valmontone al momento non partecipa. In caso di coinvolgimento si ritiene disponibile.
Da gennaio 2021 - Le PA partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP8.PA.LA21	
Da febbraio 2021 - Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP8.PA.LA22	L'ufficio ICT in accordo con l'ufficio del Personale redige un piano per la formazione di competenze digitali
Da febbraio 2022 - Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP8.PA.LA23	

OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

- R.A.8.3a - Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale

↓

Azione prevista dal Piano triennale nazionale informatica nella PA 2020-2022	Azione prevista/realizzata

<p>Entro dicembre 2020 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale - CAP8.PA.LA24</p>	<p>Il presente Piano è redatto in conformità alle attività di monitoraggio.</p>
<p>Da febbraio 2021 - Le PA coinvolte avviano l'adozione del Format PT di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25</p>	
<p>Da febbraio 2021 - Le PA adottano le modifiche introdotte nella Circolare n. 4/2016 avente come oggetto "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti" e partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP8.PA.LA26</p>	<p>L'Ufficio contratti e l'ufficio ICT si predispongono per la formazione e il monitoraggio dei contratti</p>
<p>Entro maggio 2021 - Le PA individuate come pilota per la sperimentazione rilasciano il Format PT compilato - CAP8.PA.LA27</p>	<p>Il Comune di Valmontone se individuata come pilota, si dichiara disponibile per le attività di misurazione dei risultati attesi del PT e si impegna a compilare il Format PT.</p>
<p>Entro dicembre 2021 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale - CAP8.PA.LA28</p>	
<p>Da marzo 2022 - Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP8.PA.LA29</p>	
<p>Entro maggio 2022 - Le PA coinvolte rilasciano il Format PT compilato - CAP8.PA.LA30</p>	
<p>Entro dicembre 2022 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale - CAP8.PA.LA31</p>	